



Enzo Iacchetti diffida Meta e querela autori di post che lo accostano ai nazisti

Descrizione

(Adnkronos) Enzo Iacchetti, tramite i propri legali, ha formalmente diffidato Meta Platforms chiedendo la rimozione immediata di una serie di contenuti, diffusi su Facebook, gravemente e gratuitamente offensivi, oltre che falsi, usurpativi dell'immagine e tesi ad istigare all'odio. A quanto si legge in una nota diffusa dall'ufficio stampa di Striscia la notizia.

Contenuti che ledono l'onore, l'immagine e la reputazione dell'artista, nonché la sua serenità e libertà morale. I post segnalati provenienti da diversi profili presentano fotomontaggi e testi calunniosi e mendaci alcuni che lo accostano all'ideologia nazista del tutto estranei a qualsiasi forma di legittima manifestazione del pensiero, oltre che in violazione del diritto all'immagine e degli standard della community della piattaforma, prosegue la nota.

Nella diffida, inviata a Meta Platforms Ireland Ltd e Meta Platforms, Inc., si chiede la rimozione dei contenuti, nonché l'adozione di misure idonee a impedirne la reiterazione, riservandosi in caso contrario ogni azione in sede giudiziaria, anche d'urgenza, per il risarcimento dei danni subiti. In alcuni dei post segnalati, il conduttore di Striscia la notizia viene raffigurato con baffi che richiamano esplicitamente l'iconografia di Adolf Hitler, mentre in altri viene rappresentato in atteggiamenti e contesti ostili all'Italia, con evidente intento di denigrare e mistificare la sua immagine pubblica, aggiunge il comunicato.

Parallelamente, Enzo Iacchetti ha annunciato una denuncia-querela nei confronti degli autori dei post offensivi e diffamatori, ritenuti responsabili della diffusione consapevole di contenuti falsi, denigratori e istigatori all'odio, in relazione all'ipotesi di diffamazione aggravata e a ogni ulteriore fattispecie di reato che dovesse emergere nel corso delle indagini. La decisione è stata presa da Iacchetti per tutelare non solo la propria immagine e reputazione, ma anche per contrastare con fermezza l'uso distorto dei social network come veicolo di odio e disinformazione.

Come avviene per ogni personaggio pubblico, Enzo Iacchetti ha sempre accettato il confronto e anche le critiche più aspre, nel rispetto della libertà di espressione e del pluralismo delle opinioni si legge in un passo della querela riportato nel comunicato. Ben diverso, però, il caso di accuse volgari, mortificanti e basate su deliberata mistificazione, che travalicano ogni forma di critica legittima e

si trasformano in aggressioni reputazionali, amplificate dall'uso distorto dei social network e accompagnate da evidenti intenti di incitamento all'odio. Contenuti che non possono e non devono essere tollerati•.

••

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 11, 2026

Autore

redazione

default watermark